

PROMEMORIA SU UNA EVENTUALE REVISIONE DEL FILM

"LE AVVENTURE DI GIACOMO CASANOVA".

---

Le Società produttrici fanno presente quanto segue:

- 1°) - Nel Marzo 1954 presentarono regolare domanda alla On.le Presidenza del Consiglio - Direzione dello Spettacolo - per ottenere il nulla osta alla realizzazione di un film basato sulle avventure di Giacomo Casanova, di coproduzione italo-francese.

Solo dopo aver ottenuto questo benestare, le Società produttrici conclusero un contratto al 70% e 30% con la Société Comptoir Francais de Productions Cinematographiques.

- 2°) - Nel Giugno del 1954 la sceneggiatura definitiva del film fu sottoposta, come di norma, alla Direzione stessa perché il film potesse definitivamente essere ammesso alla coproduzione italo-francese.

Dopo un attento esame della sceneggiatura la Direzione dello Spettacolo avendo constatato che la sceneggiatura stessa era stata scritta in chiave di commedia leggera e scanzonata, senza alcuna morbosità, tenuto presente inoltre la personalità del regista Steno preposto alla direzione del film, ammise definitivamente il film alla coproduzione italo-francese, dopo aver chiesto la eliminazione di alcune scene, di alcune battute di dialogo e la modifica del titolo da "LE AVVENTURE E GLI AMORI DI GIACOMO CASANOVA" a "LE AVVENTURE DI GIACOMO CASANOVA".

Le richieste della Direzione dello Spettacolo sono state scrupolosamente osservate dalle Società produttrici.

- 3°) - Ultimata la realizzazione, il film venne volontariamente sottoposto dai produttori alla commissione di autocensura dell'ANICA, che con voto unanime approvava il film stesso e gli accordava il marchio ANICA.
- 4°) - Sottoposto alla Commissione di Censura governativa al film venne rilasciato il regolare visto di censura con la qualifica di "VIETATO AI MINORI DI SEDICI ANNI".
- 5°) - Nei mesi di Gennaio e Febbraio il film ha effettuato quasi tutte le prime visioni nelle città capoluoghi di provincia con esito finanziario modesto (forse proprio perché il pubblico dal titolo del film si aspettava ben di più) ma con esito artistico e critico notevolissimo.

La maggior parte dei quotidiani italiani di qualsiasi partito o indirizzo politico hanno sottolineato il carattere scherzoso e allegro del film, il buon gusto della sua realizzazione e lodato ampiamente il regista, gli interpreti, il copione, la sceneggiatura.

Gli articoli sopra citati sottoscritti dai più illustri critici cinematografici italiani, sono apparsi sia sui grandi quotidiani d'informazione, come Il Tempo, il Messaggero, La Stampa, La Gazzetta del Popolo, Il Corriere della Sera, sia su settimanali, sia su giornali di un preciso indirizzo politico come ad esempio "Il Popolo" di Roma ed altri di analoghe tendenze in altre provincie italiane.

Le copie fotostatiche degli articoli sopra menzionati, attestano che la stragrande maggioranza della stampa di tutta Italia ha giudicato favorevolmente questo spettacolo.

- 6°) - Questo film porta il titolo "LE AVVENTURE DI GIACOMO CASANOVA" con la classifica "VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI" quindi, non si è voluto in nessun modo fuorviare il pubblico e chiunque è andato a vedere il film doveva sapere o presumere la materia trattata e poteva astenersi dal recarsi ai cinema dove lo proiettavano qualora la sua mentalità o personalità ne potesse venire irritata.

Eventuali proteste possono esserci state, ma le Società Produttrici sono sicure che si riferiscono ad una piccola minoranza del pubblico cinematografico italiano, mentre la stragrande maggioranza dei liberi cittadini protesterebbe ben più energicamente e in proporzioni enormemente superiori qualora un film come questo in oggetto, per nulla licenzioso, venisse ritirato dagli schermi italiani.

- 7°) - Dalla sceneggiatura a suo tempo presentata e approvata, la Direzione dello Spettacolo era perfettamente a conoscenza della materia trattata nel film medesimo e avrebbe potuto impedirne la realizzazione senza danno per i produttori, non ammettendo otto mesi fa il film alla coproduzione italo-francese.

Ultimato il film gli è stato concesso sia il marchio ANICA del Comitato di autocensura di questa Associazione Professionale che il regolare visto di censura governativa.

Sembra quasi inconcepibile che la stessa amministrazione e le stesse persone che solo due mesi fa non hanno trovato nulla da eccepire al film stesso, vogliano ora toglierlo dalla circolazione o mutilarlo in maniera irreparabile, soprattutto tenendo presente che il film lungi dal causare turbamento dell'opinione pubblica, commozione di folla od altro, è stato ampiamente lodato da tutta la critica cinematografica italiana.



- 8°) - Il film "LE AVVENTURE DI GIACOMO CASANOVA", realizzato con il massimo impegno produttivo, con il concorso di alcuni dei più illustri professionisti del cinema italiano, é costato circa 400.- milioni.

L'eventuale deprecabile provvedimento sopra citato rovinerebbe irrimediabilmente le due Società italiane che hanno prodotto il film, recando inoltre gravissimo danno alle banche, alla Società di distribuzione e alle persone ed Enti, che hanno contribuito alla realizzazione del film stesso.

Il provvedimento stesso, ovviamente, avrebbe in campo nazionale una eco non certo favorevole ai principi di libertà largamente da tutti proclamati e sostenuti, salvo alle produttrici i rimedi di legge contro il provvedimento stesso. Tale ricorso, peraltro, per la nota impossibilità di immediata risoluzione in sede giurisdizionale, pur se alla fine potrebbe stigmatizzare l'operato della Pubblica Amministrazione, non eviterebbe il completo disastro.

- 9°) - Discussioni o tagli al film prima che fosse stato loro accordato il visto di censura ce ne sono stati e ce ne saranno sempre finché non ci sarà, come in America, un preciso e dettagliato codice di censura che tolga carattere di soggettività agli eventuali provvedimenti, ma i casi di film che sono già in corso di programmazione e vengono ritirati per provvedimento amministrativo sono rari, gravissimi e pongono perfino dei problemi costituzionali.

Comunque i riflessi sul mondo della produzione italiana e straniera sarebbero immediati e precisi.

Chi potrebbe o oserebbe in queste condizioni affrontare la realizzazione di un film di mole e di impegno in cui debbono essere investiti centinaia di milioni, con il rischio che il film stesso possa venire ritirato dalla circolazione per criteri personali o per la protesta di una percentuale minima della popolazione, dopo che questo é già in programmazione ed ha avuto il crisma delle autorizzazioni di legge?

- 10) - Il film é di coproduzione italo-francese ed é stato approvato dalle autorità governative dei due paesi in base ad un preciso accordo internazionale.

Gli eventuali provvedimenti contro il film stesso non potrebbero non portargli serie ripercussioni sia alla coproduzione italo-francese che ai progetti di coproduzione plurinazionale attualmente in corso di studio ed esporrebbe inoltre le Case produttrici italiane a danni ingenti anche da parte di Ditte straniere.